

La Varese che vorrei

Pubblicato: Lunedì 20 Maggio 2002

L'ideologia non c'entra, c'entra il cuore. Qualunque sia il candidato che voterete domenica, a qualunque partito appartenga, gli affiderete il destino di Varese.

Potete amarla oppure odiarla questa città ma è il posto in cui vivete. Impossibile quindi non avere chiaro, nella mente, cosa si vorrebbe avere subito, immediatamente, non fra cinque né fra dieci anni. Insomma, qual è, secondo voi, il problema più urgente da risolvere? Noi ne abbiamo individuati dieci. Non abbiamo la pretesa di pensare che siano i principali ma sappiamo che alcuni di questi temi hanno tenuto banco per mesi sulle pagine dei giornali. La gente ne parla, discute, protesta e si lamenta: significa quindi che questi sono problemi irrisolti, questioni ancora aperte. Vi chiediamo di votarne una, di scegliere nel mazzo.

Non crediamo debbano essere illustrate tutte nel dettaglio, proprio perché fanno parte della storia della città e chi vive a Varese non può non sapere cosa manca e che cosa c'è di troppo.

L'elenco parte dalle tangenziali, che taglierebbero fuori dal centro il traffico, per passare poi dalla "famosa" bretella Gasparotto-Borri, un progetto che molti vorrebbero sepolto e dimenticato; poi ci sono i parcheggi, l'unificazione delle stazioni e la creazione di un grande parcheggio in piazzale Kennedy. Poteva poi mancare la "mitica" funicolare? L'Avt ha annunciato che nei giorni scorsi è stata firmato il progetto per la realizzazione della seconda parte della struttura che porterà al Campo dei Fiori.

Chiude la "Varese dei sogni" l'incremento dell'edilizia popolare e un monitoraggio migliore e capillare dello smog.

Una città da cartolina, una cartolina pre-elettorale?

[Vai al forum](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it